
Dottrina sociale: Lamezia Terme, firmata la Carta dei valori. “Legalità memoria del futuro”

“Promuovere e concretizzare il bene comune, che entra in questo tempo complesso e sofferente. La crisi pandemica e post-pandemica chiede all’uomo contemporaneo un coinvolgimento operoso per ricostruire il futuro”. Questo uno dei passaggi della “Carta dei valori” del territorio di Lamezia Terme, sottoscritta, al termine del Festival della Dottrina sociale della Chiesa “Memoria del Futuro – Legalità nell’impresa e nel lavoro”. L’hanno firmata: Fondazione Caritas; Comune di Lamezia Terme; Progetto Sud; Acli Terra Calabria; Costituendo distretto del cibo del Lametino; Unindustria Calabria; LameziaEuropa; Acli Calabria; la Bcc del Crotonese; Cisl Calabria; Gal dei due Mari; Calabria Condivisa (rete associazioni imprese); Forum Terzo settore; Azienda Amarelli; Associazione Cammino Basiliano; Alleanza contro la povertà assoluta Calabria; Confcooperative Calabria. La firma della “Carta” è giunta a conclusione di una tre giorni di iniziative, svoltesi in contemporanea in 28 diocesi italiane e a Lugano, in Svizzera. “La finalità comune dei festival locali non può essere che la diffusione della Dsc nelle comunità civili, economiche e sociali, avendo particolare attenzione anche alla valorizzazione delle sinergie fra le realtà cattoliche esistenti – si legge nel documento –. La Dsc indica, quali suoi principi fondanti, la centralità della persona e la fraternità. La centralità e dignità della persona – conclude la ‘carta’ – si declinano con il rispetto della vita umana, della famiglia, comunità necessaria per lo sviluppo della persona, cellula primaria della comunità. In questo contesto il lavoro, le attività produttive e l’economia vengono ad assumere una chiara impostazione antropologica. La legalità nell’impresa e nel lavoro diventano la nostra memoria del futuro”.

Filippo Passantino